

Repertorio n.

COMUNE DI BARGE

PROVINCIA DI CUNEO

CONTRATTO DI _____

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno _____ il giorno _____ del mese di

_____ alle ore _____ nell'ufficio

segreteria del Comune di Barge, ubicato in p.zza Garibaldi n. 11, avanti me

dr. _____ segretario generale, domiciliato per la carica presso la

sede del Comune di Barge, senza assistenza dei testimoni per espressa rinuncia

fattane dai comparenti tra loro d'accordo e con il mio consenso a mente di legge,

sono personalmente comparsi i signori:

- _____ nato a _____

il _____ nella sua qualità di _____

domiciliato per la Sua carica presso la sede del Comune di Barge, il quale interviene

in questo Atto in esecuzione del provvedimento di nomina del Sindaco n. _____ in

data _____ prot. n. _____, in rappresentanza e per conto del Comune di Barge,

partita I.V.A. 00398040048 (di seguito "stazione appaltante);

- _____ nato a _____

il _____ residente in _____

che interviene in questo Atto in qualità di _____

della società _____, con sede legale

in _____, Codice Fiscale e numero di

iscrizione al Registro Imprese presso la Camera di Commercio di _____

_____, che agisce quale impresa appaltatrice in forma singola

[oppure, in caso di aggiudicazione ad un'associazione temporanea di imprese]

capogruppo mandataria dell'associazione di imprese di tipo _____

costituita tra essa medesima e le seguenti imprese mandanti:

1. impresa _____, con sede in

_____ via _____

C.F. _____

2. impresa _____, con sede in

_____ via _____

C.F. _____

3. impresa _____, con sede in

_____ via _____

C.F. _____

nonché l'impresa _____, con sede in

_____ via _____,

C.F. _____,

[in ogni caso]

e che nel proseguo dell'Atto verrà chiamata per brevità anche "Concessionario".

[oppure, nel caso l'Atto non sia sottoscritto dal legale rappresentante della ditta

aggiudicataria]

- _____ nato a _____

il _____ residente in _____

_____, il quale interviene in questo Atto in qualità di procuratore

speciale **[o generale]** della società _____,

con sede legale in _____ C.F.

_____, iscritta nel Registro Imprese presso la Camera di Commercio

di _____ al numero _____, che nel proseguo dell'Atto

verrà chiamata per brevità anche “Appaltatore”, in forza della procura speciale **[o generale]** repertorio numero _____ del _____ autenticata nella firma dal dott. _____ Notaio in _____, che si trattiene agli atti.

[oppure, nel caso di ditta individuale]

- _____ nato a _____
il _____ residente in _____
il quale interviene in questo Atto in qualità di titolare della _____, con sede legale in _____ C.F. _____, iscritta nel Registro Imprese presso la Camera di Commercio di _____ al numero _____, che nel proseguo dell’Atto verrà chiamata per brevità anche “Concessionario”.

Detti componenti, della cui identità personale io segretario sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto per far constare quanto segue:

PREMESSO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 in data 01/08/2012 è stato determinato l’affidamento in concessione di area da destinare ad attività estrattiva denominata Pian Lavarino – Lotto C;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 in data 08/08/2012 è stato approvato il Capitolato relativo all’affidamento in concessione di area da destinare ad attività estrattiva denominata Pian Lavarino – Lotto C;
- che con determinazione del Responsabile del Servizio n. 673 del 07.11.2012 si è preso atto del verbale di gara d’asta dichiarata deserta, redatto il 25.10.2012, relativo all’affidamento in concessione del giacimento ubicato in località Montebracco e denominato Pian Lavarino – Lotto C;

- *che con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 15.11.2012 si è disposto l'espletamento di una nuova procedura di gara volta ad individuare il soggetto concessionario di area da destinare ad attività estrattiva denominata Pian Lavarino – Lotto C;*
- *che con determinazione del responsabile del servizio area _____, n. ____ in data _____, si stabiliva di procedere all'affidamento in concessione di area da destinare ad attività estrattiva denominata Pian Lavarino – Lotto C, mediante _____, ai sensi _____, con il criterio _____, rendendo atto che il contratto sarebbe stato stipulato _____ in forma _____ e si procedeva all'approvazione del capitolato speciale e dello schema di contratto;*
- *che con determinazione del responsabile del servizio area _____, n. ____ in data _____, si approvava il verbale di gara in data _____ e si aggiudicava la concessione di area da destinare ad attività estrattiva denominata Pian Lavarino – Lotto C in via definitiva alla società _____, con sede in _____, avendo offerto un rialzo de _____ derivandone per un importo netto complessivo di aggiudicazione di Euro _____;*
- **[per le società di capitali]** *che il "Concessionario" ha presentato la comunicazione (acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. _____ del _____) di cui agli artt. 1 e 4 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187, e dell'art. 17, comma 3, ultima parte, della legge n. 55/90, come modificato dalla legge n. 415/1998;*

- che il "Concessionario" ha presentato oppure che è stato acquisito il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ protocollo n. _____ in data _____, dal quale risulta che nulla osta ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Tutto ciò premesso e confermato, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1. PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2. OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto il diritto di sfruttare un'area superficiaria specificata al successivo Art.3, senza limitazioni (o promesse) di qualità e quantità relativamente al materiale estratto, denominata "Pian Lavarino – lotto C", a fine di valorizzazione della risorsa giacimentologica e del pieno sfruttamento dei vari litotipi presenti, sita in Comune di Barge, regione Montebracco, la cui superficie e localizzazione sono individuati nella planimetria allegata al presente capitolato, dietro corresponsione di un canone forfettario annuale di € 170.000,00 (con indicizzazione annuale), per la durata di anni dieci.

Il presente Contratto è stato approvato dall'Amministrazione Comunale concedente con _____ del _____.

Art. 3. UBICAZIONE, ESTENSIONE E RIFERIMENTI CATASTALI

Il lotto di cui all'art.2 è individuato sulla proprietà comunale ubicata in Località Montebracco e gravata da vincolo di uso civico, e interessa i beni censiti in Catasto Terreni: Foglio 95 mappali n. 19 (parte), 20 e 21 (parte) - Foglio 100 mappale n. 20 (parte) per una superficie complessiva di mq. 54.040 così suddivisa:

Area di coltivazione mq. 17.000 (Foglio 95 mappali n. 20 21 parte)

- Area di lavoro e logistica mq. 33.200 (Foglio 95 mappale n. 21 parte)
- Viabilità mq. 3840 (Foglio 100 mappale 20 parte - Foglio 95 mappali n. 19 parte e 21 parte)

Il lotto individuato è ubicato a Nord dell'attuale cava denominata Pian Lavarino - Lotto "B".

Art. 4. DESTINAZIONE URBANISTICA

Nel Piano Regolatore Generale Comunale vigente l'area è identificata tra quelle indicate come "CAVE – Aree utilizzate per l'esercizio dell'attività estrattiva (cave)"

I vincoli gravanti risultano: Vincolo Ambientale (ex Galassino) e Vincolo Idrogeologico (LR45/89)

Art. 5. SVINCOLO USI CIVICI

Il lotto in Concessione di cui all'art.2 risulta gravato da uso civico e sarà cura del Concessionario ogni adempimento ed onere, finalizzato alla produzione di tutta la documentazione di legge necessaria al concedente per la presentazione di istanza di svincolo presso l'Ente preposto.

Art. 6. DURATA E DECORRENZA DELLA CONCESSIONE

La Concessione ha decorrenza dalla data di efficacia dell'aggiudicazione, così come la corresponsione del canone di cui al successivo art.7, senza possibilità di tacito rinnovo per la durata di anni 10 (dieci).

L'attività estrattiva dovrà essere esercitata preferibilmente nel periodo 01 marzo -30 novembre di ciascun anno.

Art. 7. CANONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO – ACQUISIZIONE DI MATERIALE DA PARTE DEL CONCEDENTE

Il canone costituisce il corrispettivo per la concessione del diritto di cui all'art.2.

Il canone annuo è fissato in € _____ e dovrà essere corrisposto in

cinque rate alle seguenti scadenze: 01 marzo, 01 maggio, 01 luglio, 01 settembre, 01 novembre di ciascun anno, a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione.

Il canone dovrà comunque essere corrisposto indipendentemente dalle quantità e qualità di materiali estratti ed anche in caso di mancata estrazione per qualsiasi circostanza.

Si stabilisce il diritto facoltativo dell'Amministrazione concedente ad acquisire annualmente, secondo le modalità che verranno concordate in linea di principio entro il 31 marzo di ogni anno al fine di consentire una corretta programmazione delle attività di cava, una quantità di materiale litoide proveniente dall'area concessa pari al massimo all'1,5% della produzione annua da utilizzarsi nella realizzazione di OOPP e comunque non a fini commerciali, fermo restando un ristoro delle spese di estrazione e trasporto pari al 50% del prezzo indicato sul Prezziario Regionale "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – vigente nell'anno di acquisizione se disponibile, in difetto pari al 50% del prezzo derivante da analisi di mercato.

In assenza di dati specifici si farà riferimento per analogia alla quantità estratta dal Concessionario della Cava Pian Lavarino lotto "B" limitrofa al lotto in concessione.

Art. 8. RITARDATO PAGAMENTO

In caso di ritardato pagamento, sulla somma scaduta e non pagata, saranno dovuti, senza necessità di costituzione in mora, gli interessi moratori pari al "Prime Rate" comunicato dall'Associazione Bancaria Italiana, vigente alla data dell'inadempimento. In caso di mancato pagamento delle rate il Comune potrà rivalersi, sia per il canone e sia per gli interessi moratori, sulla cauzione la quale dovrà essere reintegrata entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Art. 9. SUPERFICIE ESCAVABILE

Il Concessionario potrà esercitare l'attività estrattiva durante l'intero periodo della concessione unicamente nell'ambito delle superficie assegnata, individuata all'art.3 cartografata indicativamente nella planimetria allegata, parte integrante e sostanziale del presente contratto, materializzata e delimitata dal concedente con appositi capisaldi.

Il Concessionario non avrà alcuna limitazione in ordine alla quantità di materiale litoide da estrarre sulla predetta superficie, né avrà limitazioni in ordine alla qualità del materiale estratto, potendo anche utilizzare il materiale di sfrido per gli scopi che riterrà opportuni, con la condizione che, oltre a quanto previsto al successivo art.10, l'attività estrattiva venga esercitata nei limiti dell'autorizzazione amministrativa per la coltivazione di cave.

Art. 10. ASPETTI AUTORIZZATIVI E PIANO DI COLTIVAZIONE

Il Concessionario preliminarmente dovrà espletare, a suo totale carico, la procedura relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e successivamente dovrà presentare all' Amministrazione Comunale, ai fini della approvazione, il piano di coltivazione con riferimento all'intera durata del contratto.

Il piano di coltivazione dovrà indicare la superficie annua oggetto di lavorazione, che dovrà essere pari a circa metri quadrati 1.700,00 (millesettecento), (pari a 1/10 della superficie complessiva assegnata), con possibilità di coltivare la superficie residuale dell'anno precedente, se non completata.

La superficie annua oggetto di coltivazione non ha rilevanza alcuna rispetto agli obblighi di cui all'art.7 e potrà variare nella misura massima del 20%, rispetto a quella indicata nel piano di coltivazione, previa approvazione da parte del Comune su richiesta opportunamente motivata e con l'impegno che tale maggiore superficie escavata venga compensata nell'anno successivo, in modo da riportare la superficie

coltivata al valore medio pari a circa 1.700,00 (millesettecento) metri quadrati annui.

Il progetto di coltivazione dovrà altresì uniformarsi alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione di cui alla L.R. 69/78 e ss.mm.ii..

Art. 11. CONTROLLO DEL MATERIALE TRASPORTATO

Al fine di verificare l'andamento dell'escavazione, il Comune adotterà sistemi di controllo e verifica sulle quantità e qualità dei materiali portati a valle. In particolare il Concessionario dovrà effettuare le operazioni di pesatura.

Ogni onere sostenuto per le operazioni di pesatura è a carico del Concessionario, senza possibilità di rivalsa nei confronti del Comune. Il controllo verrà effettuato mediante appositi bollettari che saranno messi a disposizione dal Comune. Le bollette dovranno essere compilate, in quattro esemplari, a cura della ditta, e dovranno essere depositate nel modo seguente:

- il primo esemplare dovrà essere introdotto nell'apposita cassetta collocata sul piazzale verso la strada che conduce alla località "Piane";*
- . il secondo esemplare dovrà essere introdotto nell'apposita cassetta presso l'impianto di pesatura del capoluogo;*
- il terzo esemplare dovrà essere conservato da parte del Concessionario;*
- il quarto esemplare non dovrà essere staccato dal bollettario. Esaurito il bollettario il Concessionario dovrà restituire lo stesso al Comune, completo della copia di ogni bolletta di cui al precedente punto.*

Art. 12. CONTROLLO DELLA LAVORAZIONE

Il Comune, fatta salva la concorrente attività di vigilanza da parte dell'Amministrazione Provinciale, o chi per essa, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 22.11.1978, n. 69 e ss.mm.ii., potrà sempre far controllare dai propri dipendenti

comunali, tecnici appositamente incaricati o commissioni appositamente costituite, le modalità di lavorazione delle cave e l'osservanza delle clausole contrattuali. La Ditta non potrà, in alcun modo, impedire il libero accesso alle cave alle persone incaricate dei controlli, che avranno luogo previo avviso da parte del Comune al fine di salvaguardare la sicurezza delle persone.

Art. 13. REVISIONE DEL CANONE

Il canone annuo di concessione verrà rivalutato all'inizio di ciascuna nuova annualità, in misura pari alla variazione accertata dall'I.S.T.A.T. dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (N.I.C.) verificatosi nell'anno precedente.

Art. 14. APERTURA E UTILIZZO DELLE STRADE

Contestualmente alla trasmissione del piano di coltivazione, pena la sospensione della Concessione, il Concessionario avrà l'obbligo di presentare il piano di viabilità per l'accesso al lotto di cava assegnato. La viabilità interna risulta a totale carico del Concessionario sia in termini realizzativi sia manutentivi.

Allo scadere della concessione la Ditta dovrà lasciare le strade in buon ordine e potrà asportare tutti i macchinari di sua proprietà. Gli eventuali immobili presenti sull'area oggetto di concessione, dovranno essere lasciati nelle condizioni in cui si trovano, senza possibilità di risarcimento. Senza una specifica autorizzazione del Comune, attraverso la zona di coltivazione delle cave non potrà essere trasportato materiale proveniente da altre cave.

Per quanto attiene gli oneri di manutenzione della viabilità pubblica o di uso pubblico di accesso all'area di cava si faccia riferimento a quanto riportato all'art.

Art. 15. TRASPORTO DEL MATERIALE

Il materiale estratto dovrà essere trasportato ai magazzini di lavorazione utilizzando esclusivamente la strada comunale di Montebracco. Il trasporto a valle di materiale di cava diverso dalla pietra ornamentale comporterà il pagamento di una somma pari a Euro 5.000,00 all'anno a titolo di contributo per la manutenzione della strada comunale suddetta, relativamente al tratto che va dalla strada provinciale a località Convento. Per il tratto della strada comunale di Montebracco che parte da località Convento e termina alle cave, per quanto attiene gli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria si faccia riferimento all'art. _____.

Art. 16. MATERIALE DI SCARTO

Il materiale di scarto, se non destinato all'effettivo utilizzo e fatto salvo il caso in cui il progetto ne preveda l'uso per la sistemazione ambientale della cava, deve essere sottoposto alle disposizioni in materia di rifiuti previste dalla vigente normativa.

Art. 17. TUTELA IGIENICO-SANITARIA E SICUREZZA

Il concessionario deve rispettare tutte le norme in materia di tutela igienico-sanitaria e sicurezza sul lavoro e dovrà fornire in fase di aggiudicazione definitiva tutta la documentazione prevista dalla vigente normativa in materia.

Art. 18. RECESSO

Il recesso da parte del concessionario, dovrà essere comunicato con lettera raccomandata con almeno 18 (diciotto) mesi di anticipo e comporterà in ogni caso il pagamento del relativo canone fino alla data dell'effettiva efficacia del recesso.

In caso di forza maggiore, da valutare a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, il recesso è consentito con preavviso di soli dodici mesi e comporterà in ogni caso il pagamento del relativo canone fino alla data dell'effettiva efficacia del recesso.

Il Concessionario deve presentare in allegato alla suddetta comunicazione una

dichiarazione corredata da una variante al progetto di coltivazione contenente il programma di sistemazione finale dell'area che deve tenere conto degli obblighi relativi al ripristino ambientale previsti dall'atto originario anche in relazione alle interferenze con l'eventuale prosecuzione dell'attività da parte di nuovo concessionario.

In caso di recesso, e comunque in qualsiasi caso, il progetto di coltivazione e tutti gli allegati utilizzati per l'ottenimento delle autorizzazioni alla coltivazione rimangono di proprietà del Comune a cui, all'atto della stipula del contratto devono essere consegnati in copia cartacea e su supporto informatico, con oneri e spese a carico del concessionario.

Tutti i suddetti allegati e tutte le eventuali integrazioni potranno essere utilizzati gratuitamente dal Comune o ceduti a terzi.

Nel caso in cui la richiesta di recesso avvenga oltre il settimo anno contrattuale, sarà comunque dovuto al Comune, oltre a quanto previsto al primo paragrafo del presente articolo, un indennizzo pari al 50% del canone residuo alla scadenza naturale del contratto, da versarsi in unica soluzione entro il 01 marzo dell'annualità successiva alla comunicazione di cui al primo paragrafo del presente articolo.

Art. 19. UTILIZZO MATERIALE ALLA SCADENZA

Tutto il materiale di quarzite, in qualsiasi fase di lavorazione, che si troverà giacente sui beni comunali, allo scadere della presente concessione, rimarrà di proprietà del Comune, che potrà commerciarlo liberamente.

Art. 20. CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia degli obblighi assunti la ditta assegnataria ha provveduto, ai sensi del Capitolato approvato con D.G.C. n.77 del 08/08/2012, a costituire cauzione

definitiva dell'importo di Euro (in cifre) _____ (in lettere _____)

mediante _____

_____ pari ad una annualità di canone.

La cauzione definitiva deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione definitiva viene svincolata in unica soluzione contestualmente allo svincolo della cauzione prestata ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 69/78.

Art. 21. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAFFITTO

E' vietata la cessione del contratto. E' altresì vietato qualsiasi forma di subconcessione delle cave anche parziale e/o temporanea.

Art. 22. PENALI

Per l'inosservanza dell'obbligo della pesatura del materiale di cui all'art.11, si applicherà una penale pari ad € 500,00. Per l'inosservanza degli obblighi inerenti la superficie massima coltivabile annualmente di cui all' art.9, si applicherà una penale pari ad Euro 5.165,00. Le parti espressamente fanno salva la risarcibilità di danni ulteriori.

Art. 23. SOSPENSIONE O ANNULLAMENTO GIURISDIZIONALE DI ATTI

PROCEDURA DI GARA

A seguito di sospensione o di annullamento giurisdizionale di uno o più atti relativi alla procedura di affidamento, il contratto potrà essere risolto mediante semplice lettera raccomandata r/r da inviarsi dal concedente al concessionario. In tal caso il concessionario nulla potrà pretendere dal concedente a qualsiasi titolo, sia

contrattuale sia extracontrattuale.

**Art. 24. SOSPENSIONE DELLA CONCESSIONE E RISOLUZIONE DEL
CONTRATTO**

Fatte salve le sanzioni penali (se il fatto costituisce reato) e le altre sanzioni amministrative previste dalla legge, nel caso di violazione del presente Capitolato, il Comune, previa diffida, sospende la concessione con immediata cessazione dei lavori, fino al cessare delle cause, fermo restando l'obbligo di versamento del canone contrattuale, nei casi in cui la prosecuzione dell'attività:

- *possa pregiudicare la stabilità del suolo*
- *possa costituire pericolo alla salute*
- *possa costituire pregiudizio per beni di rilevante interesse storico-culturale-artistico*
- *possa causare gravi danni ambientali*

ovvero in caso di:

- *accertato utilizzo di manodopera senza regolare assunzione*
- *gravi e reiterate violazioni di norme dirette alla tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavori*
- *altre situazioni di inosservanza di norme che comportino da parte di Autorità terze o del Comune, la sospensione dell'attività*

In tutti i casi sopra previsti è fatto obbligo al Concessionario di dare immediata notizia dell'avvenuto accertamento da parte degli organi di vigilanza preposti.

Comporteranno la risoluzione del contratto, con una penale a carico del concessionario pari ad una annualità del canone, oltre ai casi previsti dall'art. 1453 del codice civile previa diffida:

- *il mancato reintegro della cauzione nei termini previsti all'art.8Art. 8;*

- *l'esercizio dell'attività estrattiva al di fuori della superficie concessa di cui all'art._____;*
- *a violazione dell'art.21 (divieto di cessione del contratto e subconcessione).*

Art. 25. SUBENTRO

Per garantire continuità alla ricaduta economica dell'affidamento sulla programmazione finanziaria dell'ente in termini di entrate, in tutti i casi di risoluzione del rapporto concessorio per motivi attribuibili esclusivamente al soggetto concessionario, l'Amministrazione concedente potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Art. 26. SPESE E ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa né eccettuata, compresi gli oneri fiscali, le tasse, le imposte, di qualsiasi natura, presenti e future, sono totalmente a carico del Concessionario.

A carico dell'aggiudicatario sono inoltre:

- *i rilievi, i progetti e la predisposizione della documentazione di legge da allegare da parte del Comune all'Istanza di svincolo degli usi civici e di tutta la documentazione relativa all'approvazione e sfruttamento della cava redatti in conformità alla vigente normativa e costituiti da tutti gli elaborati necessari per l'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni*
- *per il tratto della strada comunale di Montebracco che parte da località Convento e termina alle cave, gli oneri per la manutenzione ordinaria e*

straordinaria della strada saranno totalmente a carico della/e ditta/e concessionaria/e delle aree "Lavarino" e "Pian Martino"; tali oneri, nel caso i lotti siano assegnati a concessionari diversi, andranno ripartiti tra gli stessi in relazione all'effettivo utilizzo (quintali di materiale trasportato e numero di trasporti effettuati). Si intende comunque come tratto di competenza quello fino all'area oggetto di Concessione e si prescrive che ogni anno ad inizio attività (entro 01 marzo) i soggetti Concessionari suddetti sono tenuti a comunicare la ripartizione degli interventi tra le ditte per l'approvazione da parte dell'organo competente comunale

- *la nomina di un proprio direttore dei lavori, il quale avrà anche responsabilità relativamente all'applicazione delle vigenti normative in materia di sicurezza*
- *i picchettamenti e le misurazioni che potranno essere richiesti dall'amministrazione comunale, in qualsiasi momento della fase di coltivazione per verificare la regolarità delle superfici*
- *il deposito delle cauzioni*
- *polizza di responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro specifica con massimale minimo di € 3.000.000,00.*

Art. 27. ESONERO RESPONSABILITA'

Il Concessionario è costituito custode del bene concesso ed esonera espressamente l'Amministrazione Concedente da ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti cagionati verso terzi o che potessero derivargli da fatti dolosi o colposi di terzi in genere.

Art. 28. RICHIAMO ALLE NORME DI LEGGE

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, valgono le norme di legge vigenti.

Art. 29. CONTROVERSIE

Ai sensi dell'articolo 241, comma 1 bis del decreto legislativo n. 163/2006, si dà atto che il contratto di appalto non contiene alcuna clausola compromissoria. E' pertanto escluso il ricorso all'arbitrato per la definizione delle controversie nascenti dal presente appalto. Le controversie, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 239 e 240 del decreto legislativo n. 163/2006, sono devolute esclusivamente al Tribunale Civile di Saluzzo.

Art. 30. POLIZZA ASSICURATIVA

Il Concessionario ha stipulato, ai sensi dell'art. 27 del Capitolato approvato con D.G.C. n.77 del 08/08/2012 apposita polizza di assicurazione, dell'importo di Euro _____ per la copertura civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del presente contratto, emessa in data _____ da _____.

Art. 31. OBBLIGHI IN MATERIA DI ASSUNZIONI OBBLIGATORIE

[per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000] *Le Parti danno atto che il Concessionario ha dichiarato in sede di gara di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie, di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.*

[per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e da 15 a 35 che abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000] *Le Parti danno atto che il Concessionario ha dichiarato in sede di gara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".*

Art. 32. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Comune di Barge, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, informa il Concessionario che tratterà i dati contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

*Richiesto io Segretario ricevo il presente atto da me redatto e scritto in parte da me ed in parte con elaboratore elettronico da persona di mia fiducia su numero _____ pagine complete e su _____ in corso di scritturazione. Del presente Atto io Segretario rogante ho dato lettura alle Parti che, a mia domanda, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono con me Segretario, in segno di piena ed incondizionata adesione, (nel caso di allegati al contratto inserire anche il seguente periodo) **dopo avermi dispensato dalla lettura degli allegati avendo esse***

affermato di conoscerne il contenuto

L'IMPRESA: _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: _____

IL SEGRETARIO: _____

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341, comma 2 del codice civile, l'Appaltatore approva specificatamente per iscritto i seguenti articoli:

articolo 5 (svincolo usi civici) - articolo 7 (canone e modalità di pagamento – acquisizione di materiale da parte del concedente) - articolo 18 (recesso) - articolo 22 (penali) - articolo 23 (sospensione o annullamento giurisdizionale di atti procedura di gara) - articolo 24 (sospensione della concessione e risoluzione del contratto) - articolo 25 (subentro) - articolo 26 (spese e oneri a carico dell'aggiudicatario) - articolo 27 (esonero responsabilità)

L'Appaltatore

Il Segretario